

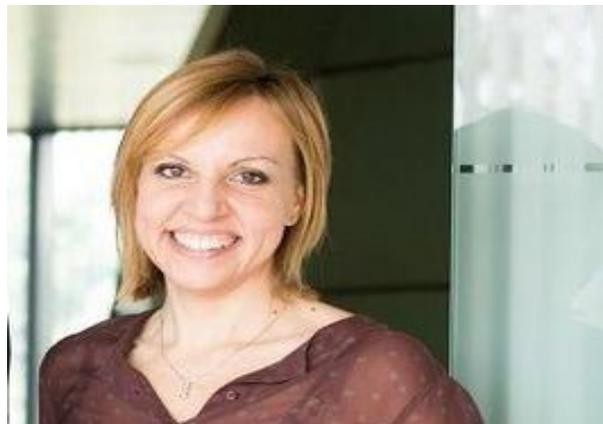
COMITATO ITALIANO GAS (CIG) - DINA LANZI PRESIDENTE

Scelta la vicepresidente di H2it e responsabile idrogeno di Snam

Dina Lanzi è la nuova presidente del Comitato italiano gas. L'assemblea dei soci ha votato giovedì all'unanimità per il responsabile tecnico della business unit idrogeno Snam, nonché vicepresidente di H2it.

Si tratta della prima presidente donna dalla fondazione del CIG, nel 1953, che succede a Eduardo Di Benedetto, giunto al termine del mandato triennale.

L'assemblea, si legge in un comunicato, “ha voluto ringraziare Di Benedetto per il proficuo lavoro svolto durante la sua presidenza e augurare buon lavoro alla neoletta Lanzi, di cui si è voluto sottolineare l'elevato profilo professionale derivante da importanti esperienze maturate nel settore gas, sia per il suo ruolo in Snam sia per la sua partecipazione attiva, già da anni, negli organi sociali CIG”.



Adolfo Spaziani

QE 28-04-2023

IL GOVERNO NORVEGESE NAZIONALIZZA I GASDOTTI

Oslo scrive ai concessionari per recuperare la proprietà del sistema

Gassled

Entro il 2028, alla scadenza delle attuali concessioni, la Norvegia nazionalizzerà la maggior parte della sua rete di gasdotti. Lo ha annunciato il 28 aprile il ministero del Petrolio e dell'Energia, spiegando che l'intento di Oslo è rafforzare il controllo sulle infrastrutture critiche nazionali.

Il ministero, si legge in un comunicato, ha inviato lettere ai concessionari dei gasdotti in cui si informa che "lo Stato intende avvalersi del diritto di recupero delle infrastrutture alla fine del periodo di concessione".

Il Paese scandinavo, che a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina è divenuto il primo fornitore di gas dell'Europa, "vuole la completa proprietà statale delle parti centrali del sistema di trasporto del gas norvegese", rileva il comunicato senza fornire motivazioni.

In alcuni casi, il Governo potrebbe dover risarcire i concessionari, conclude il ministero anche qui senza fornire dettagli.

La rete che trasporta il gas norvegese verso l'Europa continentale e la Gran Bretagna ha un'estensione di circa 9.000 km ed è al momento controllata per la quasi totalità da Gassled, joint-venture costituita nel 2003 dalle compagnie petrolifere nazionali e straniere.

La Norvegia possiede già il 51,7% di Gassled, il 46,7% attraverso Petoro e il 5% tramite Equinor.

La rete di Gassled, operata dal Tso norvegese Gassco, è suddivisa in varie tratte detenute con quote diverse da numerose compagnie. Tra queste la controllata Eni Vår Energi, che possiede il 5% di Haltenpipe

QE 28.04.2023